**Sezione 3 - Addetto alla logistica**

Durata: 200 ore

Ore in aula

200

Ore in laboratorio

0

Figura di Riferimento

155 - tecnico della pianificazione, implementazione e controllo di movimentazione, stoccaggio e lavorazioni di magazzino

Struttura del Percorso e Contenuti Formativi

Il percorso formativo è finalizzato ad acquisire conoscenze, abilità e capacità rispetto ad alcune Aree di Attività della Figura Professionale di Tecnico dell logistica.
Nello specifico, il programma didattico si comporrà di due Unità di Competenza (UC) 'primarie', ovvero della durata di 70 ore cadauna, e di due UC secondarie di riferimento, della durata di 30 ore ciascuna, articolate come segue:
1) UC 129 - 55: Programmazione del ciclo logistico integrato (70 ore)
Contenuti:
' caratteristiche prestazionali dei principali fornitori dell'azienda per effettuare scelte adeguate alle esigenze dell'organizzazione
' ciclo della logistica integrata in base al quale programmare in modo opportuno la sequenza delle attività previste
' metodologie e tecniche di gestione delle scorte per ottimizzare la gestione degli spazi e minimizzare i costi di giacenza
' sistemi gestionali e organizzativi di un magazzino merci

2) UC 130 ' 56: AMMINISTRAZIONE DEL MAGAZZINO MERCI (70 ore)
Contenuti:
' casistica relativa ai ritorni di merce non conforme e al livello qualitativo delle operazioni di magazzino per individuare le situazioni potenzialmente pericolose e adottare opportune azioni correttive/preventive
' funzioni e tipologie di imballaggio e di packaging per le spedizioni commerciali in modo da scegliere la soluzione ottimale per ogni tipologia di prodotto e di spedizione
' norme antinfortunistiche e di sicurezza da rispettare nella gestione del magazzino per garantire la sicurezza degli addetti alla movimentazione
' tipologie di merci e relative specifiche di stoccaggio, movimentazione e lavorazione per ottimizzare la gestione dei prodotti presenti in magazzino

3) UC 131 - 57: Pianificazione della rete distributiva (30 ore)
La formazione relativa a tale UC condurrà gli allievi a garantire la distribuzione di materiali e prodotti scegliendo modalità e tempi di trasporto più idonei, assicurando la distribuzione interna ed esterna.
Contenuti:
' caratteristiche di trasportabilità per i materiali e i prodotti movimentati al fine di evitare danneggiamenti durante la fase di movimentazione
' caratteristiche e specificità dei sistemi di trasporto e relativi vettori per scegliere la soluzione di trasporto ottimale in base alle esigenze dell'organizzazione
' metodi per la progettazione delle missioni dei vettori: saving, extramilage, travel salesman problem, ecc. in base ai quali ottimizzare l'utilizzo dei vettori

4) UC 132 - 58: Gestione dei flussi informativi delle merci (30 ore)
Gli allievi, mediante l'approfondimento dell'UC in oggetto, acquisiranno le competenze necessarie per generare flussi informativi sia in ingresso che in uscita che risultino completi, adeguati alle effettive necessità e costantemente aggiornati
Contenuti:
' procedure amministrativo-contabili di tenuta dei flussi di magazzino per gestire le attività previste nel rispetto dei regolamenti vigenti
' quantità e tipologia di informazioni necessarie per la corretta gestione delle merci al fine di evitare sprechi o danneggiamenti dovuti ad una carenza di informazioni
' sistema di autocontrollo haccp, scopi e campo di applicazione per l'ottimizzazione del processo in termini di efficacia ed efficienza
' software per la gestione dei flussi informativi delle merci di magazzino allo scopo di semplificare e migliorare la gestione delle attività
' statistica inferenziale

Attestazione finale

Dichiarazione degli apprendimenti

Modalità Valutazione Finale degli Apprendimenti

L'attività di monitoraggio consisterà nel verificare, durante la prassi formativa, l'incidenza di 'indicatori' relativi a parametri quanto-qualitativi della qualità formativa erogata rispetto a quella recepita, misurando la soddisfazione delle aspettative, la soluzione di problemi organizzativi, socio-economici o di lavoro e i risultati attesi (per allievi/utenti, docenti, esperti, azienda, tutor, coordinatori).
La fase del monitoraggio pone come obiettivo il controllo costante dell'andamento del percorso formativo sul piano didattico e su quello organizzativo-gestionale e la rilevazione in itinere del livello di partecipazione e di soddisfazione degli allievi attraverso l'osservazione delle dinamiche d'aula da parte di docenti e tutor.
La valutazione degli input comporterà l'analisi delle risorse, economiche e umane, coinvolte nell'espletamento dell'attività formativa; dei metodi, cioè il livello delle performance didattiche dei formatori e del tutor rispetto a standard didattico-professionali; della didattica, cioè l'efficacia-efficienza dei supporti didattici.
Nella fase valutativa, invece, si verifica il grado di apprendimento che ciascun allievo raggiunge al termine dei moduli formativi al fine di valutare il livello di acquisizione delle competenze in termini di conoscenze e capacità. Il punteggio finale dato dalla somma di tutte le verifiche (valutazione intermedia), se uguale o superiore a 70, potrà influenzare il risultato della verifica finale. La valutazione intermedia consentirà allo staff di coordinamento di calibrare ed eventualmente intervenire in caso di mancato raggiungimento del punteggio minimo attraverso interventi di recupero individuale.

La valutazione finale verrà effettuata al termine del percorso formativo mediante la somministrazione agli allievi di questionari a risposta multipla che consentirà di rilevare il grado di padronanza dei saperi e delle competenze trasferite in aula.

Fabbisogno Occupazionale

Gli obiettivi e le finalità della proposta progettuale condividono e sono coerenti con quanto stabilito nella documentazione programmatica del Quadro Strategico Nazionale (QSN), secondo cui, le attività di formazione devono garantire lo sviluppo di competenze effettivamente utilizzabili e spendibili, nonché favorire lo sviluppo occupazionale. Allo stesso modo, la qualità progettuale andrà ad incidere non solo sullo sviluppo delle capacità individuali ma anche organizzative. Gli allievi infatti, saranno portatori di Know How innovativi che andranno ad incidere positivamente sullo sviluppo delle strategie aziendali.
Il progetto infatti, non si sofferma solo sui contenuti richiesti dal ruolo, ma soprattutto sugli obiettivi che vuole perseguire.
L'addetto alla logistica si rapporta in genere con l'ufficio commerciale, con il reparto vendite, con l'ufficio trasporti e con il magazzino. In varia misura ha rapporti anche con i trasportatori, con i fornitori e in certi casi anche con i clienti ultimi del servizio. Non mancano anche rapporti con i settori produttivi per scambi di informazioni inerenti la programmazione della produzione. Il contesto organizzativo può cambiare notevolmente a seconda delle specifiche caratteristiche dell'azienda in cui la figura è inserita. La sua postazione è generalmente dislocata presso i servizi di supporto dell'azienda insieme all'area approvvigionamenti e/o area amministrativa, anche se gran parte del tempo viene trascorso presso il magazzino e gli stabilimenti di produzione.
Le opportunità sul mercato del lavoro sono molteplici, in quanto la Figura Professionale trova ampie possibilità di occupazione soprattutto in organizzazioni grandi e medio-grandi, o comunque nelle quali risultano critici gli aspetti relativi alla logistica, alla movimentazione dei materiali, alla gestione del magazzino (per esempio aziende di trasporti, aziende con grandi catene distributive, ecc.).